

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021-2023**

COMUNE DI BORGOMASINO

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

D.U.P. SEMPLIFICATO

L'art. 1 comma 887 della L. 205/2017 prevedeva che entro il 30.04.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze dovesse provvedere all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP a sua volta semplificato per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emesso il relativo Decreto di semplificazione del DUP semplificato in data 18.05.2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09.06.2018; lo stesso decreto prevede un'ulteriore semplificazione per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti;

La nuova proposta licenziata dalla Commissione ARCONET nel 2018, recepisce in larga parte le proposte riformulate da ANCI e prevede un nuovo DUPS attraverso la nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione.

Il nuovo DUPS è suddiviso in:

- **una Parte prima**, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- **una Parte seconda**, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con

riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale. La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2.000 abitanti investe in buona sostanza la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

Naturalmente, gli enti fino a 2.000 abitanti possono comunque utilizzare il modello di DUPS relativo alla generalità degli enti fino a 5.000 abitanti che scaturisce dalla modifica al principio contabile della programmazione approvata dalla Commissione e pur restando qualche perplessità, sia per la scelta di pubblicare a suo tempo in allegato al decreto lo schema di DUPS, dando così un'impressione sbagliata circa la cogenza della struttura, sia la persistente ridondanza di alcuni dati ivi richiesti che risultano "duplicati" rispetto ai contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione e agli schemi dei questionari sui bilanci di previsione della Corte dei conti rivolti agli organi di revisione economico-finanziaria.

Stante il particolare momento storico ed economico, occorre prendere in considerazione anche le cosiddette "condizioni esterne" per inquadrare compiutamente le scelte di gestione e di programmazione rispetto ad esigenze che, seppure chiaramente espressione del territorio, risultano influenzate dalla crisi economica dettata dall'emergenza Covid-19.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Analisi delle condizioni “esterne” con particolare attenzione alla situazione socio economica di contesto

L'analisi delle condizioni esterne, considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, che in prospettiva incidono sulle condizioni socio-economiche del territorio dell'Ente.

A tal fine è utile evidenziare come in sede di formazione del presente DUP gli strumenti di programmazione siano coerenti con le risorse disponibili, con le opportunità ed i vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2021/2023.

Verranno anche dettagliate nei quadri successivi le modifiche normative che hanno inciso ed incideranno sulla predisposizione dei documenti di programmazione 2021 e seguenti inevitabilmente condizionati dagli effetti della crisi economica scatenata dal Covid-19.

A titolo puramente indicativo, che evidenzia però anche amministrativamente quali siano le difficoltà attuali, è opportuno segnalare come la scadenza dello stesso Bilancio di Previsione 2021/2023 risulti anch'essa già prorogata al 31.01.2021 dal DL n. 34/2020 e ad oggi ulteriormente prorogata al 31.03.2021 dal decreto Ministero dell'Interno del 13.01.2021, segno di evidenti difficoltà amministrative e gestionali.

Il DEF – Il Governo, il 24 aprile 2020, ha approvato il Documento di Economia e Finanza per il 2021, che risente pesantemente dell'emergenza sanitaria. Esso prevedeva uno scostamento di bilancio pari a 55 miliardi di euro, con lo sfioramento del deficit al 10,4% del Pil.

Mentre in seno all'Ue è passata la linea italiana di apertura al [Recovery Fund](#), il Governo ha chiesto al Parlamento di autorizzare questo “poderoso scostamento di bilancio per dare risorse alle imprese, finanziare gli ammortizzatori sociali a favore dei lavoratori, sostenere il sistema sanitario e introdurre strumenti di tutela per tutti i cittadini in difficoltà”.

Misure che risultano funzionali a scongiurare il rischio, più che reale, che la crisi diventi endemica e strutturale, soprattutto evitando in tutti i modi un ridimensionamento del tessuto aziendale e proteggendo l'occupazione. Il tasso di disoccupazione è in aumento all'11,6% e l'occupazione è scesa del 2,2%, con un monte di ore lavorate che è crollato del 6,3%. I redditi da lavoro dipendente solo nel 2020 dovrebbero registrare una contrazione del 5,7%. Mentre la spesa delle famiglie dovrebbe crollare addirittura del 7,2%.

Misure espansive e stop alle clausole di salvaguardia. L'idea del Governo è creare le condizioni per far ripartire il Paese in sicurezza, senza lasciar nessuno indietro e puntando a rilanciare gli investimenti, attraverso una dose massiccia di misure espansive.

Il Decreto “Semplificazione” di agosto 2020, ha previsto anche un ulteriore pacchetto di misure urgenti, di natura ordinamentale per una “drastica” semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati, soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli.

L'economia piemontese: la pandemia e il quadro macroeconomico. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando. L'andamento dell'indicatore coincidente Regioni-Piemonte conferma il forte deterioramento della componente di fondo

dell'economia regionale nel primo semestre del 2020 che è proseguito nel secondo. Sulla base dell'evidenza disponibile, il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia ha comportato verosimilmente una significativa contrazione del prodotto anche nel secondo semestre dell'anno.

Il **DEFR Regione Piemonte** – Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), chiamato nella vecchia denominazione documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione.

Il DEFR, Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), ai sensi dell'[art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7](#) è presentato, ai sensi della nuova normativa ([D.Lgs 118/2011](#)), dalla Giunta Regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Da poco il Consiglio Regionale del Piemonte ha provveduto ad approvare la [nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale](#) (DEFR) 2021/2023 con la deliberazione del 22 dicembre 2020, n. 92 – 19952, in precedenza approvato con deliberazione del 24 novembre 2020, n. 87-17992.

Legge di Bilancio 2021 – La legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021/2023” pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 322 in data 30.12.2020 – Suppl. Ordinario n. 46 – contiene numerosi interventi che incidono sulla programmazione e sulla gestione nonché sui bilanci degli enti locali che tentiamo di riepilogare brevemente, prendendo atto che alcuni provvedimenti e conseguenti assegnazioni saranno valutabili solo in corso d'esercizio:

- Si consente a regioni, comuni e altri enti pubblici territoriali, per le finalità di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, di procedere all'acquisto diretto delle unità immobiliari dando notizia, sul sito istituzionale dell'ente, delle relative operazioni, con indicazione del soggetto pubblico alienante e del prezzo pattuito (nuovo comma 153).
- Si rifinanzia per 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il *Fondo di sostegno ai comuni marginali*, destinandolo al finanziamento di interventi a supporto della coesione sociale e dello sviluppo economico nelle aree del Paese maggiormente colpite dal fenomeno dello spopolamento e con limitata offerta di servizi alle persone e alle attività economiche (comma 196).
- L'esenzione dalla prima rata dell'IMU 2021 per gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli (commi 599-600).
- Si incrementa di 100 milioni di euro per il 2021 e 50 milioni per il 2022 il fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale per cause imputabili alle condizioni socio economiche dei territori (commi 775-777);
- si definiscono nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022. In particolare, si prevede l'istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse (commi 783-785).
- Si estende all'esercizio finanziario 2021 la vigenza di alcune deroghe contabili previste a favore degli enti territoriali per l'anno 2020 dal DL 18 del 2020. Si tratta in particolare:

- con riferimento al rendiconto 2020 è prorogata la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti;
- per il 2021 è prorogata la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19;
- per il 2021 si proroga la norma che consente alle Regioni e alle Province autonome di procedere alle variazioni del bilancio di previsione con atto dell'organo esecutivo in via di urgenza, salva successiva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare;

Per le Regioni a statuto ordinario e gli enti locali, non costituiscono indebitamento, ai sensi dell'art. 119, comma 6, della Costituzione, le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali.

In caso di estinzione anticipata di prestiti concessi dal Ministero dell'economia e delle finanze, gli importi pagati dalle regioni e dagli enti locali sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, in relazione alla parte capitale, al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato,

- si istituisce un tavolo tecnico, con rappresentanti della Ragioneria generale e delle Regioni e Province autonome, per valutare l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19 (commi 786-789);
- si dispone l'Incremento del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido (commi 791-794);
- Viene potenziato il sistema dei servizi sociali comunali svolti in maniera singola o associata e, contestualmente, rafforza i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs n. 147 del 2017 (segretariato sociale; servizio sociale professionale; tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; sostegno socioeducativo domiciliare o territoriale; assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; mediazione culturale; servizio di pronto intervento sociale) nell'ottica del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di fissare un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali (commi 797-804).
- si incrementano di 1 miliardo le risorse stanziare per investimenti delle regioni ordinarie, ampliandone contemporaneamente gli ambiti di utilizzo. Si prevede, poi, che le risorse per l'edilizia scolastica possano essere utilizzate anche per interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi (commi 809-814);
- si incrementa di 500 milioni di euro la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. n. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle *funzioni fondamentali*, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province. Il riparto delle risorse integrative del fondo sarà effettuato in due fasi, attraverso decreti del Ministro dell'interno, da adottare il primo entro il 28 febbraio 2021 ed il secondo entro il 30 giugno 2021 (commi 822- 823 e 827-831);
- si istituisce un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno a favore dei piccoli comuni *con meno di 500 abitanti*, con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Il Fondo è destinato a supplire ai minori trasferimenti del Fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una minore

quota dei medesimi trasferimenti di oltre il 15 per cento rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia (comma 832);

2 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del	n.	835
Popolazione residente al 31/12/2019		795
di cui:		
maschi		379
femmine		416
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		29
In età scuola obbligo (7/16 anni)		82
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		84
In età adulta (30/65 anni)		359
Oltre 65 anni		241
Nati nell'anno		6
Deceduti nell'anno		12
Saldo naturale: +/- ...		-6
Immigrati nell'anno n. ...		36
Emigrati nell'anno n. ...		23
Saldo migratorio: +/- ...		+13
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...		+7

Risultanze del Territorio

Superficie in Km ^q				12,50
RISORSE IDRICHE				
	* Fiumi e torrenti			2
	* Laghi			0
STRADE				
	* autostrade	Km.		0,00
	* strade extraurbane	Km.		0,00
	* strade urbane	Km.		10,00
	* strade locali	Km.		43,80
	* itinerari ciclopeditoni	Km.		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	X	No	

* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	X	No	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si		No	X
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si		No	X

Risultanze della situazione socio economica dell’Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell’infanzia	n. 0	posti n.	0
Scuole primarie	n. 0	posti n.	0
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 0		
Rete acquedotto	Km. 20,00		
Aree verdi, parchi e giardini	Hq. 3,00		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 312		
Rete gas	Km. 4.00		
Discariche rifiuti	n. 0		

3 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Organizzazione generale dell'amministrazione;
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- Gestione e organizzazione Risorse umane
- Organizzazione Istruzione prescolastica, scolastica e Servizi ausiliari all'istruzione
- Gestione e organizzazione Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- Gestione e organizzazione Viabilità e infrastrutture stradali
- Gestione e organizzazione Sistema di protezione civile
- Gestione e organizzazione Interventi per le famiglie (erogazione servizio infermieristico e bonus bebè)
- Servizio necroscopico e cimiteriale

Servizi gestiti in forma associata

- Gestione scuole materna, elementare e media, servizio scuolabus: Convenzione con il Comune di Vestignè (capofila)

Organismi partecipati

L’Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- Servizio raccolta e smaltimento rifiuti: “Società Canavesana Servizi”, quota partecipazione: 0,76%
- Servizio idrico integrato: “Società Metropolitana Acque Torino s.p.a.” quota partecipazione: 0,00002 %
- Servizio di assistenza sociale e residenziale: “Consorzio CISS – AC”, quota partecipazione: 0,020%

- Servizio di gestione del commercio di gas, energia elettrica e termica: “Azienda Energia e Gas Soc. Coop.”: quota partecipazione: 0,020%

4 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell’Ente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 251.364,40

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 19.260,03

Fondo cassa al 31/12/2017 € 37.622,51

Fondo cassa al 31/12/2016 € 78.676,49

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2019	19.457,00	696.015,48	2,80
2018	21.959,06	801.116,07	2,74
2017	24.786,04	816.772,19	3,03

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento (a)	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)
2019	
2018	
2017	

5 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D3			
Cat. D1			
Cat. C 5	1	X	
Cat. B5	1	X	
Cat. B1			
Cat.A			
TOTALE	2		

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: 2

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	140.550,31	27,65
2018	175.223,98	28,72
2017	202.650,54	33,50
2016	285.670,40	39,31
2015	299.342,12	41,21

6- Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per quanto riguarda il piano triennale del fabbisogno del personale l'amministrazione prevede per gli anni 2021 – 2023 quanto segue:

PIANO ASSUNZIONI 2021: nessuna assunzione

PIANO ASSUNZIONI 2022: nessuna assunzione

PIANO ASSUNZIONI 2023: nessuna assunzione

6 – Vincoli di finanza pubblica

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Se da un lato il superamento del c.d. "doppio binario" (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto. L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che "il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019. A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato "doppio binario";
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, l'indirizzo in materia è di mantenere invariate le aliquote e le tariffe attualmente in vigore.

Si analizzano di seguito i maggiori tributi locali.

IMU

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il cosiddetto "federalismo fiscale" ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali ed accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Ora, già a far data dal 2020, la precedente situazione che prevedeva a sistema l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano e sono rispettivamente il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI è stata sostituita dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU".

La nuova IMU applicata già nel 2020 è normata dall' Art. 1 dai commi 738 al 783 della Legge di bilancio 2020 – L. n. 160 del 27 dicembre 2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020" pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019.

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali. In base alla legge di Bilancio 2020, la limitazione della potestà dei Comuni di diversificare le aliquote dell'IMU decorre dal 2021.

Pertanto, solo da tale anno - e in ogni caso solo dopo l'adozione del decreto del con cui il MEF individuerà le fattispecie con riferimento alle quali tale potestà potrà esercitarsi – vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote, che ne formerà parte integrante. Lo ha precisato il Dipartimento delle Finanze con la risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020.

La legge di Bilancio 2020 (art. 1, comma 757) prevedeva che “in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote”.

Il comma 756 introduce, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune di diversificare le aliquote dell'IMU, stabilendo che tale potestà può esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione lo stesso comma 756 rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge in questione.

Dal combinato disposto dei commi 756 e 757, emerge che il prospetto delle aliquote dovrà necessariamente tener conto delle fattispecie per le quali è consentita la diversificazione, così come individuate dal decreto del MEF, richiamato dal comma 757 quale atto necessario per consentire ai comuni, in fase di redazione del prospetto, di selezionare le fattispecie di interesse, nonché quale provvedimento cui è demandata la definizione delle modalità di elaborazione e successiva trasmissione del prospetto stesso al Dipartimento delle Finanze.

Poiché la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto MEF decorre dal 2021, solo da tale anno - e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante.

La disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto del MEF.

La legge di bilancio 2021 apporta ulteriori novità ed esenzioni in funzione della crisi da Covid.19 delle quali si dovrà tenere conto.

Il comma 48 dell'articolo 1 della [legge di Bilancio 2021](#) recita: "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi".

Sul fronte di IMU e TARI 2021, la legge di Bilancio prevede dunque per i pensionati esteri la riduzione del 50% dell'imposta municipale unica e il pagamento della tassa sui rifiuti in misura ridotta di due terzi.

Destinatari della misura sono i pensionati esteri che possiedono una unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso.

Sempre per quanto riguarda l'IMU, la legge di Bilancio 2021 ha previsto l'esonero sulla prima rata del 2021 per i settori del turismo e dello spettacolo.

Nello specifico, il comma 599 dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2021 pubblicata in Gazzetta Ufficiale recita: "In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19, per l'anno 2021 non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa a:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate".

Con il presente DUP e a seguire il Bilancio di Previsione per il triennio 2021/2023, l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come precedentemente deliberate.

ordinaria:	10,6%
aliquota per abitazione principale e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A1 – A8 – A9 :	7,49%
aliquota per immobili della categoria catastale D (con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti dal 1° gennaio 2014):	10,6%

Come tutti i gettiti di imposta e tributo degli enti locali previsti a bilancio è stato necessario fare delle valutazioni rispetto alle percentuali di "riduzione" ipotizzate in sede assegnazione del Fondo Funzioni Fondamentali 2020.

Con [decreto 24 luglio 2020](#), Il Ministero dell'Interno ha pubblicato il riparto del fondo "3,5 mld." per il ristoro delle perdite di gettito dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province e per l'esercizio delle rispettive funzioni fondamentali.

Il riparto è definito sulla base della nota metodologica approvata dalla conferenza Stato-Città del 15 luglio scorso, pubblicata con [decreto 16 luglio 2020](#) del Ministero dell'Interno. Le risorse del fondo sono previste dall'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17

luglio 2020, n. 77 e proprio con questo decreto sono individuate in prospettiva le minori entrate stimate in capo agli enti locali.

Previsioni IMU 2019-2023:

2019	€ 226.000,00
2020	€ 226.000,00
2021	€ 226.000,00
2022	€ 226.000,00
2023	€ 226.000,00

Addizionale comunale all'IRPEF:

I Comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge, come nel caso di Roma Capitale, che, a decorrere dall'anno 2011, può stabilire un'aliquota fino allo 0,9%.

A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite. I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Si evidenzia che, per l'anno 2016 e per l'anno 2017, il comune non era autorizzato a stabilire aumenti dell'addizionale comunale all'IRPEF rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015. La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) prevedeva, infatti, all'art. 1, comma 26, che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applicava solo alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'art. 4, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 23 del 2011. Dal 2018 tale vincolo è venuto meno.

L'ente prevede e aumenta l'aliquota da 0,4% al 0,6% per il 2021.

E' però opportuno valutare il calo dei redditi dei soggetti passivi d'imposta in conseguenza del Covid-19 che si rifletterà su una diminuzione degli introiti. Il calcolo "convenzionale" previsto dal principio applicato mette a riparo il bilancio solo formalmente in quanto la ricchezza nazionale inevitabilmente ridotta porterà un mancato incasso delle somme lasciate a residui. Sul "Portale dei comuni" risultano aggiornati i redditi di riferimento al 2018.

Previsioni pluriennali 2019-2023:

2019	€ 42.000,00
2020	€ 42.000,00
2021	€ 65.000,00
2022	€ 65.000,00
2023	€ 65.000,00

TARI

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

La [legge 27 dicembre 2017, n. 205](#) ha attribuito all'ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Le modalità di applicazione della TARI ad oggi risultano stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 02/03/2020 che approva il regolamento per la gestione della TARI.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo. Salvo la presenza di specifiche deroghe. Infatti con decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021, è stato ulteriormente prorogato al 31 marzo 2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021 di cui dell'art. 151 D.Lgs. 267/2000, inizialmente già differito al 31 gennaio 2021 dall'art. 106 comma 3-bis del D.L. 34/2020.

Lo spostamento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione incide anche su quello per l'approvazione delle tariffe e PEF TARI 2021. Infatti l'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 dispone che: *"I regolamenti sono approvati con deliberazione del Comune e della Provincia*

non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1° gennaio dell'anno successivo".

Inoltre, il Legislatore ha chiarito con l'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388, poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, che: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all' articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".*

Alla luce di quanto previsto da tali norme, appare quindi evidente che – ove i regolamenti delle entrate comunali siano approvati entro la data ultima fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione – gli stessi, pur se adottati dopo l'inizio dell'esercizio finanziario e anche successivamente all'intervenuta approvazione da parte del Comune del bilancio di previsione, entrano comunque in vigore e prestano efficacia dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. L'opportunità di rinviare fino al 31 marzo l'approvazione dei regolamenti 2021 del nuovo Canone Unico patrimoniale e della TARI, così come delle tariffe del tributo sui rifiuti, appare legata ai molti dubbi che ancora caratterizzano la disciplina delle due entrate, per evitare di approvare atti che potrebbe essere necessario modificare già nei prossimi mesi, creando oggettive problematiche ai contribuenti e agli Uffici del Comune tenuti ad applicarli.

In materia di TARI, le maggiori difficoltà derivano dall'applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 116/2020, che – modificando i termini di assimilazione dei rifiuti da parte dei Comuni – incideranno sulle modalità di gestione del servizio di igiene urbana e, di conseguenza, sui PEF e sulle tariffe della TARI, così come sul regolamento, rendendo opportuno che l'adozione di tali provvedimenti venga rimandata quanto più possibile, per fare in modo che le stesse vengano approvate solo quando il Comune sarà in possesso dei dati definitivi 2021, compatibilmente con la data ultima prevista a livello nazionale per l'approvazione del bilancio.

In questa sede di programmazione si sottolinea che nel caso in cui fossero approvate nuove tariffe basate su dati provvisori 2021, l'Ente sarebbe comunque tenuto ad applicare le tariffe 2020 per riscuotere acconti fino al 30 novembre 2021– ai sensi dell'art. 13, comma 15ter D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, come introdotto dall'art. 15bis D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019, in base al quale i versamenti della TARI la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente.

In questo contesto – in mancanza del possesso dei dati definitivi predisposti dal Gestore sulla base dell'MTR di ARERA per definire il PEF 2021 – appare quindi preferibile provvedere, in sede di approvazione del bilancio, a confermare le tariffe TARI 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006, evidenziando che le stesse verranno applicate per la riscossione di eventuali acconti sulla base della previsione di legge, in attesa della loro definizione in sede di variazione di bilancio, una volta che il Comune sarà venuto in possesso dei dati definitivi per la formulazione del PEF 2021.

Con riferimento alla modalità di predisposizione del PEF 2021, il Ministero delle Economie e delle Finanze ha pubblicato l'aggiornamento delle linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della legge 147/2013, il quale prevede che *"a partire dal 2018, nella determinazione dei costi nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*. Infatti il costo del servizio rifiuti deve essere interamente finanziato dal relativo prelievo, la tassa sui rifiuti (TARI), che può essere

declinata anche in termini di tariffa corrispettiva ai sensi dell'art. 1 comma 668 della legge medesima.

Successivamente con la Delibera 493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020, l'ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021: reca aggiornamenti al **Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR)**.

Le tariffe relative al bilancio 2021 saranno dunque approvate entro i termini di legge. Le previsioni proposte sul bilancio 2021-2023 sono indicative sulla base di quanto stanziato negli anni pregressi in attesa della predisposizione dei PEF ufficiali da parte del soggetto gestore.

Previsioni pluriennali 2019-2023:

2019	€ 106.000,00
2020	€ 106.000,00
2021	€ 106.000,00
2022	€ 106.000,00
2023	€ 106.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità per il 2014, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per comuni e province (il quale rimane in vigore esclusivamente per le province) e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici.

Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni.

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come modificato dal comma 884 dell'art. 1 della Legge 205/2017, prevedeva che il FSC fosse destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, di cui:

- ✓ Il 40% per l'anno 2017;
- ✓ Il 45% per l'anno 2018;
- ✓ Il 60% per l'anno 2019;
- ✓ L'85% per l'anno 2020;
- ✓ Il 100% a decorrere dall'anno 2021;

Da distribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a

quello di riferimento. Gli uffici del Ministero dell'Interno hanno definito i nuovi importi del Fondo di solidarietà 2019, secondo le regole di cui Legge 205/2017.

Le autonomie locali hanno ottenuto via via una nuova revisione della componente tradizionale del Fondo stesso, alimentata dall'IMU dei Comuni, che dovrebbe variare, in base alla normativa vigente, nella sua composizione tra la quota perequata e la quota legata all'andamento storico delle risorse.

Come emerge dal comunicato stampa n. 10 in data 15.01.2020 emesso dal M.E.F. nel 2020 il Fondo di solidarietà comunale tornerà a crescere per la prima volta dopo anni di tagli. Attraverso l'istituzione di un fondo verticale erariale integrativo del fondo di solidarietà comunale, vi saranno 100 milioni aggiuntivi nel 2020, 200 milioni nel 2021, 300 milioni nel 2022, 330 milioni nel 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024. Il riparto delle somme avverrà nelle prossime settimane.

Non solo quindi non si riduce il Fondo di solidarietà, ma viene previsto un incremento delle risorse a disposizione dei Comuni per garantire il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate ai sensi del decreto legge n. 66/2014.

TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Di particolare importanza risultano i trasferimenti di parte corrente.

Fondo funzioni (ex funzioni fondamentali):

Il comunicato del MEF relativo alle novità introdotte dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) in materia di certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2020, di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 evidenzia novità importanti per il bilancio enti locali prese in considerazione in sede di bilancio e da aggiornare prossimamente rispetto ai risultati del rendiconto 2020 e della certificazione Fondo Funzioni.

Come è noto, l'articolo 1, comma 830, della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di bilancio 2021), ha introdotto importanti novità in materia di certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2020, apportando modifiche all'art. 39 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

In particolare, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del richiamato decreto legge n. 104 del 2020, come novellato dall'articolo 1, comma 830, lettera a), della citata legge n. 178 del 2020, le città metropolitane, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, beneficiari delle risorse di cui all'articolo 106 del decreto legge n. 34 del 2020 e di cui all'articolo 39 del decreto legge n. 104 del 2020, sono tenuti a inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello e con le modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 ottobre 2020.

È opportuno ricordare come il comma 823 art. 1 Legge 178/2020, legge di bilancio 2021, disponga che le risorse del fondo funzioni enti locali sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Tale avanzo vincolato 2020 potrà essere approvato sul bilancio di previsione iniziale 2021-2023 oppure con variazione in corso d'anno 2021 anche nella forma di avanzo presunto, ovvero prima che venga confermato dall'approvazione del rendiconto 2020.

L'applicazione sul bilancio 2021-2023, già approvato, dell'avanzo vincolato presunto 2020 derivante da Fondo funzioni 2020, come pure da fondo buoni alimentari e da ristori di minori entrate (Tosap/Cosap; Imu; Imposta soggiorno), sarà fatta con determina del responsabile di ragioneria, ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lettera c) come variazione di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa, secondo le modalità previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies).

Altri trasferimenti:

In linea di massima la Legge di Bilancio 2021 prevede numerosi interventi di finanziamento e/o ristoro a beneficio degli enti locali ed il comune di Borgomasino ha mantenuto a bilancio quelli storicizzati. Il quadro complessivo aggiornato è in linea generale il seguente e determinerà la certezza delle risorse solo in corso d'esercizio:

Descrizione Pagamento
ANTICIPO DI RISORSE ART 3 C 1 E 2 DL 78 DEL 2015
FONDO DI SOLIDARIETA
FONDO DI SOLIDARIETA ALIMENTARE
RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017
CONTRIBUTO ART 1 CO 711 L 147 2013
CONTRIBUTO ART 3 DL 102 2013
CONTRIBUTO RISTORO TASI FIN PIANI DI SICUREZZA
FONDO PER FINANZIAMENTO LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE
CONCORSO SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE COMUNI
CONTRI GETTITO ICI 2009 E 2010

<u>CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI</u>
<u>CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI</u>
<u>CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF</u>
<u>FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI</u>
<u>CONTRIBUTO A FAVORE DEI COMUNI PER POTENZIAMENTO INVESTIMENTI ART. 30 COMMA 14 TER DL 34 2019</u>
<u>CONTRIBUTO PER INTERVENTO SUI COMUNI</u>
<u>FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI</u>
<u>FONDO RISTORO AI COMUNI PER MINORI ENTRATE TOSAP</u>
<u>cinque per mille anno imposta 2019</u>
<u>CONTRIBUTO RISTORO TASI FIN PIANI DI SICUREZZA</u>
<u>CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE ART 1 COMMA 29 LEGGE 160 DEL 2019</u>
<u>CONCORSO INCREMENTO INDENNITA DEI SINDACI</u>
<u>CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI</u>
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>
<u>INCREMENTO FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI</u>
<u>RIMBORSO SPESE ELETTORALI 2020</u>
<u>FONDO DI SOLIDARIETA</u>
<u>MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF</u>
<u>MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF (CEDOLARE SECCA)</u>
<u>TRASFERIMENTO COMP TASSA PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE</u>
<u>FONDO RISTORO AI COMUNI PER MINORI ENTRATE TOSAP</u>
<u>INCREMENTO TRASFERIMENTO COMPESANTIVO MINORI ENTRATE TOSAP</u>
<u>CONTRIBUTO A FAVORE DEI COMUNI PER POTENZIAMENTO INVESTIMENTI ART. 30 COMMA 14 TER DL 34 2019</u>
<u>INCREMENTO FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI</u>
<u>SANIFICAZIONE DEI LOCALI SEGGI ELETTORALI</u>
<u>RIMBORSO SPESE SOSTENUTE CONSULTAZIONI ELETTORALI</u>

PROVENTI ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie del comune di Borgomasino restano individuate per il 2021 ed annualità seguenti *quelle storicamente approvate a bilancio nella alter annualità.*

Si rimanda alla deliberazione che individua i servizi pubblici a domanda individuale la copertura dei medesimi e la definizione del tasso di copertura del costo di gestione del servizio.

Canone unico patrimoniale

La novità più importante è l'adozione del Canone Unico Patrimoniale in sostituzione della TOSAP/ICP e DPA.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 837 e successivi, Legge di Bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

Il canone sostituisce l'imposta sulla pubblicità (ICP), i diritti sulla pubbliche affissioni (DPA), la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti.

Il canone di cui al comma 837 è determinato dal comune o dalla città metropolitana in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata.

A tal fine, si ritiene opportuno:

- disporre il rinvio quanto meno al 31 marzo 2021 del termine in cui scadrà il pagamento della pubblicità annuale e delle occupazioni permanenti, che dovrebbero essere necessariamente basati sull'applicazione delle nuove tariffe, di cui il Comune non è ancora in possesso;
- dare copertura agli importi dovuti a partire dal 1° gennaio 2021 per le occupazioni temporanee e le affissioni o la pubblicità non annuale, in relazione alle quali – poiché il canone costituisce un'entrata di natura patrimoniale la cui applicazione potrebbe decorrere anche da una data diversa dal 1° gennaio 2021, in particolare ove dovesse essere riconosciuta la facoltà dei Comuni di disporre l'entrata in vigore su base volontaria – si ritiene che l'Ufficio competente non potrà che continuare a disporre, in via provvisoria, l'applicazione delle precedenti tariffe della T.O.S.A.P./C.O.S.A.P. e dell'Imposta sulla pubblicità/CIMP, con riserva di conguaglio nel momento in cui verranno approvate le nuove tariffe.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, per il triennio 2021/2023 sono riconducibili in linea ordinaria alle seguenti:

CONTRIBUTO STATO INVESTIMENTI (Art. 30 comma 14-bis DL 34/2019)	100.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTI A COMUNI FINO A 1000 ABITANTI (D.M. del 29.01.2021)	81.300,81	0,00	0,00
TOTALE	181.300,81	50.000,00	50.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La nuova regola del pareggio rende possibile per ciascun ente finanziare gli investimenti con nuovo indebitamento, con il solo limite della sostenibilità del piano di ammortamento dei debiti in essere, vale a dire nel rispetto dell'equilibrio di parte corrente del bilancio (su cui incide la rata di rimborso dei mutui) e del limite previsto per l'incidenza della spesa per interessi sulle entrate correnti. L'andamento storico del debito dei diversi comparti delle Amministrazioni locali mostra che a una fase di marcato incremento, dovuto all'emissione di titoli obbligazionari e alla sottoscrizione di contratti derivati, ha fatto seguito, dopo il 2007, una stabilizzazione e poi una flessione, da porre anche in relazione con i vincoli del patto di stabilità interno e, successivamente, della regola del pareggio di cui alla L. 243/2012, che hanno infatti disincentivato l'accesso a nuovo indebitamento.

Restano, comunque fermi i limiti e le altre regole per l'assunzione di nuovi mutui che sono in sintesi:

- approvazione del bilancio preventivo con le relative previsioni di accensione del prestito che si intende assumere (art. 203 Tuel);
- approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente (art. 203 Tuel)
- limite degli interessi pari al 10% delle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (art. 204, Tuel);
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti e diniego non motivato delle certificazioni (art. 27 dl 24/4/14, n. 66)
- destinazione vincolata dei prestiti a progetti di determinate opere pubbliche e obbligo di erogazione per stati di avanzamento lavori (art. 204 Tuel);
- rispettato della misura massima del tasso di interesse determinato periodicamente dal ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto (art. 204 Tuel).

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'amministrazione valuterà l'opportunità di farvi ricorso assicurando in ogni caso una gestione equilibrata e solida sotto l'aspetto finanziario.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà perseguire politiche di mantenimento del livello dei servizi come ormai storicizzate a bilancio, malgrado le difficoltà del momento.

Particolare attenzione dovrà essere fornita rispetto alle eventuali maggiori spese Covid.19 ed eventuali correlate minori spese Covid.19 che entreranno a far parte delle rendicontazioni Fondo Funzioni Fondamentali del 2020 e del 2021

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà tenere conto delle future scelte dell'Amministrazione comunale e comunque di aspetti esogeni all'AC stessa quali: nuove leggi e regolamenti, delibere ARERA, esigenze e negoziati con TELT, Iren, Enel, etc...

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Per il biennio 2021-2022 non sono previste con ragionevole certezza acquisti di beni e servizi di importo superiore alla soglia indicata nell'art. 21 comma 6 del Decreto Legislativo n. 50/2016, pari ad euro 40.000,00.

Il presente D.U.P. 2021/2023, sarà eventualmente aggiornato in seguito ad eventuali e future variazioni di bilancio compreso il Programma biennale acquisti forniture e servizi 2021/2022 in base alla normativa di riferimento:

- D.M. 14 del 16/01/2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".
- Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici".

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione (DUP) comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco annuale delle opere da realizzare.

Secondo le modifiche adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

L'adozione del programma delle opere pubbliche è disciplinato dal [decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14](#), che definisce, in base a quanto previsto dal Codice appalti, le procedure con cui le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i servizi pubblici ed i relativi elenchi ed aggiornamenti annuali.

Per assolvere alle predette procedure di adozione – disposte dal comma 5, dell'art. 5 del DM n. 14 del 2018 – è necessario che la programmazione dei lavori pubblici sia adottata dalla Giunta, inserendola nel DUP, salvo poi pubblicarla per 30 giorni per consentire la presentazione di eventuali osservazioni.

La programmazione sarà quindi approvata in Consiglio entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, ma non oltre 60 giorni dalla prima pubblicazione.

Novità OO.PP. – Post Covid-19

Con il Decreto Agosto (**decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104**) si interviene, all'art.46, sulle disposizioni, introdotte dalla legge di bilancio 2019, relative alla concessione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio. L'obiettivo è quello di operare una rimodulazione delle risorse (prevedendo, in particolare, un incremento di 2.650 milioni di euro per gli anni 2021-2022), disciplinare l'utilizzo delle risorse aggiuntive, nonché prorogare di 3 mesi i termini di affidamento dei lavori da parte dei comuni beneficiari dei contributi riferiti agli anni 2019 e 2020. Ulteriori modifiche riguardano la documentazione da allegare alla richiesta di contributo, i controlli a campione sulle opere finanziate, nonché la disciplina relativa alle attività di supporto, assistenza tecnica e vigilanza connesse all'utilizzo delle risorse.

Vediamo le misure nel dettaglio che inevitabilmente aprono nuovi scenari nella programmazione delle OO.PP. negli enti locali

La modifica introdotta al comma 139 e l'aggiunta del nuovo comma 139-bis all'articolo 1 **della legge 30 dicembre 2018, n. 145, rafforza**, nel periodo 2020-2024, le misure già previste per interventi di progettazione definitiva ed esecutiva degli enti locali, anticipando le risorse disponibili per il periodo 2031-2034, pari a 2.650 milioni di euro, per 900 milioni di euro all'anno 2021 e per 1.750 milioni di euro per l'anno 2022, prevedendo, contestualmente, lo scorrimento della graduatoria dell'anno 2021.

Tale rimodulazione di risorse è illustrata nella tabella seguente.

(importi in milioni di euro)

Risorse previste dal testo previgente	Anni	Risorse previste dal testo in esame
350	2021	1.250
450	2022	2.200
550	2023	550
550	2024	550
550	2025	550
700	2026	700
750	2027	750
750	2028	750
750	2029	750
750	2030	750
750	2031	
800	2032	
800	2033	
300	2034	
8.800	Totale	8.800

Utilizzo delle risorse aggiuntive per gli anni 2021-2022 (co. 1, lett. b))

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in c/capitale	181.300,81
Mutui passivi	00,00
Altre entrate	181.300,81

CONTRIBUTO INVESTIMENTI DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	181.300,81	50.000,00	50.000,00
TOTALE	181.300,81	50.000,00	50.000,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare costantemente gli equilibri anche in vista degli adempimenti previsti dalla normativa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Organi istituzionali	23.237,58	23.351,34	23.237,58	23.237,58
02 Segreteria generale	72.590,00	92.590,00	74.480,00	77.480,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	80.300,00	87.797,34	72.900,00	77.900,00
04 Gestione delle entrate tributarie	4.000,00	4.065,74	2.000,00	2.000,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	17.000,00	24.357,42	17.500,00	20.000,00
06 Ufficio tecnico	13.810,00	16.446,91	13.810,00	13.810,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	56.950,00	58.419,81	56.950,00	56.950,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	9.833,00	18.897,45	9.736,00	9.635,00
Totale	277.720,58	325.926,01	270.613,58	281.012,58

PROGRAMMA 101 ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;
- gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Comprende le spese per le attività del difensore civico.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini
- Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato
- Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche
- Rinnovamento e costante aggiornamento del sito internet dell'ente
- Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali
- Dare piena applicazione agli adempimenti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 33/2013
- Definizione di nuovi criteri di selezione dei rappresentanti negli organismi partecipati
- Dematerializzazione di pratiche e documenti

PROGRAMMA 102 SEGRETARIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO
Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente, mediante la puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni
- Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative
- Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Revisione, aggiornamento, divulgazione dei regolamenti interni dell'ente
- Costante verifica dell'attuazione delle norme sulla trasparenza amministrativa
- Predisposizione e aggiornamento del piano anticorruzione
- Predisposizione e aggiornamento del programma triennale della trasparenza
- Revisione e potenziamento del sistema dei controlli interni
- Messa a regime e verifica delle pubblicazioni dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
- Standardizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi e loro accessibilità via web
- Progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi
- Revisione del sistema di protocollo e di gestione documentale

PROGRAMMA 103

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO
Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Miglioramento della chiarezza e della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli organi politici e dei cittadini, in riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica
- Miglioramento del governo della spesa pubblica, con particolare attenzione alle procedure di acquisto di beni e servizi

- Semplificazione e snellimento delle procedure, nel rispetto della normativa in vigore e dei principi della corretta amministrazione
- Favorire la conoscenza diffusa e la visione complessiva dei risultati amministrativi, con riferimento alla gestione finanziaria, economica, patrimoniale dell'ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse
- Presentazione alla cittadinanza e pubblicazione del bilancio dell'ente in forme sintetiche e divulgative
- Relativamente all'allocazione delle risorse, superamento della logica incrementale e potenziamento della coerenza con le priorità di intervento delineate nel programma di mandato
- Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa
- Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione e contenimento della spesa energetica
- Applicazione della normativa in merito alla Centrale unica di committenza
- Piena e consapevole attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile
- Verifica dei risultati dell'azione amministrativa mediante l'implementazione del bilancio sociale dell'ente
- Verifica dei risultati conseguiti dalle aziende partecipate dell'ente, ottimizzazione della loro efficienza, conseguimento di economie
- Revisione della governance delle partecipate in relazione agli indirizzi programmatici dell'amministrazione
- Dar corso a una revisione complessiva dei contratti di servizi delle società partecipate, con particolare riferimento al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e al servizio di trasporti pubblici
- Predisporre un piano di cessione delle partecipazioni non strategiche
- Pervenire alla redazione del bilancio consolidato dell'ente
- Dematerializzazione di pratiche e documenti

PROGRAMMA 104

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Piena attuazione del principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo criteri di equità e progressività
- Agevolare gli adempimenti tributari a carico dei cittadini mediante un più efficace utilizzo del sito istituzionale dell'ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale
- Dotare il sito internet dell'ente di puntuali informazioni sulle scadenze tributarie dei cittadini, e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili
- Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'ente, favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati
- Bonifica della banca dati e correzione degli errori presenti negli archivi
- Definire un sistema sperimentale di agevolazioni tributarie a favore del lavoro, a supporto delle imprese, a tutela dell'ambiente e delle situazioni di disagio sociale
- Valutazione di un ampliamento delle casistiche di esenzione per IMU/TASI
- Introduzione di un sistema di progressività di aliquote per l'addizionale comunale all'IRPEF
- Riduzione della pressione tributarie sulle fasce di reddito più basse

- Revisione dei regolamenti comunali dei tributi

PROGRAMMA 105 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Gestione patrimoniale volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni
- Razionalizzazione e ottimizzazione gestionale dei beni strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente e dei beni locati, concessi o goduti da terzi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Riorganizzazione e aggiornamento degli inventari
- Razionalizzazione degli usi e nuove destinazioni del patrimonio dell'ente
- Verifica dei beni effettivamente strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente
- Individuazione e valorizzazione dei beni suscettibili di dismissione o alienazione, redazione dei relativi studi di fattibilità
- Monitoraggio degli immobili in concessione a enti e associazioni
- Conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, relativamente all'adeguamento degli immobili in termini di sicurezza, efficienza energetica e accessibilità da parte degli utenti

PROGRAMMA 106 UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rafforzamento delle attività di mantenimento, presidio e incremento del patrimonio comunale
- Miglioramento e ottimizzazione nella programmazione dei tempi di realizzazione delle opere, dei pagamenti da effettuare, delle rendicontazioni da presentare, al fine del rispetto dei tempi dei pagamenti e per favorire il conseguimento degli obiettivi connessi al pareggio di bilancio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Predisposizione di un programma manutentivo che prenda in considerazione tutti gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, le scuole, le strutture museali, la biblioteca comunale, i cimiteri cittadini, le farmacie comunali
- Mantenimento della corretta funzionalità degli edifici comunali, in riferimento alle molteplici istanze: antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, di accessibilità
- Predisposizione / completamento del programma di bonifica dall'amianto delle scuole e degli edifici comunali
- Predisposizione e adozione dei crono-programmi previsti dal nuovo sistema contabile armonizzato
- Predisposizione e attuazione di un sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori pubblici e delle relative procedure di pagamento e incasso delle risorse

PROGRAMMA 107

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Esteri), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Innovazione delle tecnologie e delle procedure utilizzate al fine di rendere il servizio più efficiente e più accessibile da parte dei cittadini
- Sviluppo delle connessioni di rete con gli altri uffici dell'ente e del comprensorio, per una migliore gestione del territorio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Avvio/sviluppo del processo di costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE)
- Progressiva implementazione di quanto previsto da "Agenda e identità digitale", che dovrà portare, da parte dei Comuni, al "Documento digitale unificato" (in sostituzione della carta di identità elettronica)
- Sviluppo dell'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei e progressiva implementazione di un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line

PROGRAMMA 111

ALTRI SERVIZI GENERALI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'ente attraverso l'adeguamento di servizi generali specifici quali l'avvocatura comunale, l'ufficio relazioni con il pubblico (URP), la stamperia, l'ufficio grafico

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Sviluppo e potenziamento dell'avvocatura comunale, anche mediante stipulazione di opportune convenzioni con altri enti
- Potenziamento dell'URP e realizzazioni di sedi decentrate
- Adeguamento tecnico e informatico della stamperia e dell'ufficio grafico comunali
- Ottimizzazione del sistema delle segnalazioni da parte dei cittadini; verifica del feed-back
- Miglioramento complessivo dello standard qualitativo delle attività di supporto

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Polizia locale e amministrativa	16.840,00	20.538,17	16.840,00	16.840,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.840,00	20.538,17	16.840,00	16.840,00

PROGRAMMA 301

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Perseguire politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità, con particolare riferimento alle zone cittadine di maggior degrado
- Fornire alla cittadinanza concrete soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio cittadino
- Necessità di dotarsi di un corpo di polizia municipale al passo con i tempi e in grado di confrontarsi con l'evoluzione e i bisogni della società in rapido mutamento

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Adeguare il parco mezzi in dotazione della polizia municipale in relazione alle necessità di servizio espresse dall'amministrazione
- Aumentare il numero dei controlli effettuati sul territorio e il numero delle ore di servizio di prevenzione prestate
- Mappatura del territorio urbano al fine di individuare le aree più sensibili e al fine di fornire una risposta più adeguata in tema di ordine pubblico
- Costante presidio del territorio, con particolare attenzione a specifiche aree, anche in riferimento a particolari giorni della settimana e/o a particolari ore diurne o notturne
- Prevenzione degli atti vandalici, con particolare riferimento alla popolazione giovanile e ai luoghi/eventi di aggregazione serale/notturna
- Istituzione della figura di un "vigile di quartiere" volta a offrire ai cittadini una presenza qualificata di pattugliamento del territorio
- Prosecuzione del programma di corsi di educazione stradale tenuti nelle scuole cittadine
- Tutela del territorio e repressione dei reati di carattere ambientale
- Definizione di un programma di costante aggiornamento del personale di polizia municipale, affinché possa sempre più sviluppare un'azione di prevenzione dell'ordine pubblico, accanto alla tradizionale azione di repressione dei reati
- Prosecuzione del programma di video-sorveglianza del territorio cittadino, con installazione di ulteriori n. ... telecamere
- Verificare la possibilità di una maggiore efficienza ed economicità del servizio, mediante l'espletamento di un servizio associato di polizia municipale gestito con altri comuni limitrofi

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Istruzione prescolastica	15.867,00	18.887,30	15.867,00	15.867,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	18.583,00	25.857,05	18.583,00	18.583,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	9.172,00	12.813,36	9.200,00	9.200,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	43.622,00	57.557,71	43.650,00	43.650,00

PROGRAMMA 401

ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio
- Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata
- Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia, pubbliche e private
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio
- Attuazione di specifiche attività volte alla formazione del personale, con lo scopo di sostenere e qualificare la funzione del docente e al fine di valorizzare le sue competenze disciplinari, pedagogiche, didattiche, organizzative, relazionali, comunicative
- Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole

PROGRAMMA 402

ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio
- Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata
- Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e degli interventi a sostegno delle famiglie
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio
- Attuazione di specifiche attività volte alla formazione del personale, con lo scopo di sostenere e qualificare la funzione del docente e al fine di valorizzare le sue competenze disciplinari, pedagogiche, didattiche, organizzative, relazionali, comunicative
- Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole

PROGRAMMA 406
SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio
- Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata
- Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia, pubbliche e private
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Costante monitoraggio dei servizi scolastici erogati
- Potenziamento e miglioramento dei servizi di refezione e trasporto scolastico
- Realizzazione di un sistema di iscrizione e pagamento on line dei servizi
- Mantenimento e miglioramento dei servizi dei centri estivi, con attività educative e ricreative
- Garantire il diritto allo studio, provvedendo a intervenire con sussidi di carattere economico e materiale nei casi di minori in difficoltà
- Garantire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap
- Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.000,00	1.200,00	1.000,00	1.000,00
Totale	1.000,00	1.200,00	1.000,00	1.000,00

PROGRAMMA 502

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Valorizzare la cultura quale strumento imprescindibile per cittadini che vogliano vivere il presente e sappiano immaginare il futuro
- Accrescere l'offerta di servizi del sistema bibliotecario e museale cittadino, in modo da farne polo d'attrazione e di aggregazione per cittadini e turisti
- Sviluppare le iniziative del sistema bibliotecario e museale cittadino, al fine di renderlo elemento catalizzatore di nuove energie, di creatività e di sviluppo sociale ed economico

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Valorizzazione del sistema bibliotecario cittadino, sviluppandone la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadini
- Verifica della possibilità dell'ampliamento degli orari di apertura al pubblico delle biblioteche cittadine
- Prosecuzione delle iniziative finalizzate alla promozione della lettura (conferenze, incontri con l'autore, presentazioni di libri, pubbliche letture)
- Realizzazione di una ludoteca, opportunamente attrezzata e vigilata da persone specializzate
- Valorizzazione del sistema museale cittadino, sviluppandone la conoscenza dei cittadini e dei turisti
- Verifica della possibilità di aperture straordinarie dei musei cittadini, durante il periodo estivo o in concomitanza di eventi particolari che possano accrescere l'afflusso di potenziali visitatori
- Mantenere e potenziare il programma di rassegne teatrali patrocinate dal comune
- Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attrarre finanziamenti di soggetti privati e contribuzioni pubbliche
- Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attivare e coinvolgere la partecipazione di gruppi e associazioni culturali

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sport e tempo libero	500,00	702,00	500,00	500,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500,00	702,00	500,00	500,00

PROGRAMMA

601

SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

- Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.
- Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).
- Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.
- Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

- Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.
- Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.
- Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.
- Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.
- Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rendere gli impianti sportivi luoghi di incontro, di riferimento e di aggregazione sociale, al fine della più ampia promozione dell'attività sportiva
- Promuovere iniziative ad ampio raggio per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutti i cittadini, indipendentemente dalle fasce di età

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Procedere a un programma di censimento, controllo e manutenzione delle strutture sportive comunali
- Predisposizione e attuazione di un programma di adeguamento riqualificazione e ammodernamento degli impianti sportivi, con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico
- Sviluppare programmi di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione sociale a tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani e consapevoli
- Proseguire l'esperienza dei corsi comunali di avviamento allo sport per i ragazzi della scuola dell'obbligo, con agevolazioni modulate per gli utenti meno abbienti
- Rivedere i criteri di assegnazione degli spazi degli impianti, individuando criteri univoci e volti a favorire la partecipazione

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Urbanistica e assetto del territorio	181.300,81	240.018,81	50.000,00	50.000,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	181.300,81	240.018,81	50.000,00	50.000,00

PROGRAMMA 801

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

- Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.
- Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.
- Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).
- Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rendere coerenti le scelte del Piano di governo del territorio (PGT) con le linee programmatiche dell'amministrazione, fondate sul principio della sostenibilità ambientale e dello sviluppo
- Limitare il consumo di suolo e privilegiare la riqualificazione del suolo non urbanizzato quale bene pubblico capace di contribuire alla qualità ecologica e ambientale
- Rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica, sociale
- Ridefinizione delle politiche abitative al fine di favorire uno sviluppo intelligente della città di domani, agevolando al contempo le fasce più deboli della popolazione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Ridefinizione del PGT per dare piena attuazione alle linee programmatiche dell'amministrazione
- Revisione del PGT per tener conto delle esigenze di sviluppo futuro della città, delle ragioni del lavoro e dello sviluppo occupazionale, della necessità di un trasporto integrato, intermodale e sostenibile

- Redazione di un nuovo programma comunale per l'edilizia residenziale in grado di integrare interventi di housing sociale e di residenza libera e che miri al recupero del patrimonio edilizio esistente
- Definizione di un programma volto al rilancio del centro storico cittadino, che sappia contemperare la tutela dell'aspetto architettonico e la valorizzazione dell'iniziativa commerciale
- Promozione della cura, della manutenzione, del decoro cittadino con interventi mirati sulle aree urbane
- Ampliamento della rete di piste ciclo-pedonale e promozione della mobilità sostenibile

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	2.775,00	10.050,00	2.775,00	2.775,00
03 Rifiuti	112.675,00	140.181,94	112.675,00	112.675,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	115.450,00	150.231,94	115.450,00	115.450,00

PROGRAMMA 902

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.

- Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente.

- Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.
- Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.
- Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.
- Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili).
- Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.
- Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.
- Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.
- Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.
- Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei siti individuati come inquinati
- Attivazione di un programma di monitoraggio e valutazione costante della qualità delle acque destinate al consumo umano
- Avvio di un programma di collaborazione con le altre strutture pubbliche per il monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree cittadine più a rischio
- Prosecuzione del programma di manutenzione e valorizzazione dei parchi e delle aree verdi cittadine, anche al fine di accrescerne la fruibilità

PROGRAMMA 903

RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

- Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

- Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei siti individuati come inquinati
- Avvio di un programma di collaborazione con le altre strutture pubbliche per il monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree cittadine più a rischio
- Promozione della raccolta differenziata e riduzione della produzione di rifiuti, anche tramite il coinvolgimento delle scuole cittadine
- Sostegno di una campagna di sensibilizzazione per contrastare l'abbandono dei rifiuti, per garantire la tempestività della loro rimozione, per l'individuazione dei responsabili e l'applicazione di sanzioni

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	71.950,00	77.480,39	71.950,00	71.950,00
Totale	71.950,00	77.480,39	71.950,00	71.950,00

PROGRAMMA 1005

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

- Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili

e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

- Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.
- Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici.
- Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

- Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Attuare un programma finalizzato a realizzare un trasporto cittadino intermodale, sostenibile, integrato nel contesto dei trasporti regionali
- Rispondere alle esigenze dei cittadini di un servizio di trasporti efficiente, accessibile, economico, sicuro, rispettoso dell'ambiente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Redazione del Piano urbano della mobilità
- Miglioramento e incremento dei percorsi ciclo-pedonali cittadini, loro manutenzione e messa in sicurezza, loro promozione presso tutte le fasce sociali cittadine
- Prosecuzione del programma di manutenzione del patrimonio stradale e di rifacimento della pavimentazione
- Miglioramento della fluidità del traffico stradale attraverso l'attuazione di un programma di realizzazione di rotatorie
- Prosecuzione del programma di messa in sicurezza dei tratti stradali più a rischio, attraverso l'installazione di dissuasori di velocità, il rifacimento delle strisce di attraversamento, le segnalazioni luminose, gli interventi manutentivi della segnaletica stradale
- Prosecuzione del programma di eliminazione delle barriere architettoniche
- Studio e attuazione di una politica tariffaria dei parcheggi pubblici e dei trasporti cittadini che incentivi la sosta delle auto presso i parcheggi esterni al centro urbano
- Ampliamento delle postazioni di bike sharing

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione

con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sistema di protezione civile	1.250,00	3.935,25	1.250,00	1.250,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.250,00	3.935,25	1.250,00	1.250,00

PROGRAMMA 1101 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

- Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.
- Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.
- Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Studio e attuazione di un sistema di protezione civile al passo con i tempi, per interventi efficaci e tempestivi, che sappia coinvolgere le associazioni di volontariato, effettuare opera di prevenzione, garantire la sicurezza dei cittadini

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Redazione del Piano comunale di protezione civile
- Programma di aggiornamento ed esercitazione costante del personale addetto
- Programma di coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della protezione civile comunale
- Promozione e divulgazione di una cultura diffusa della protezione civile presso tutte le fasce di popolazione, con particolare riferimento alle scuole

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto

alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	4.320,21	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	24.095,00	28.239,66	24.095,00	24.095,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	800,00	1.300,00	800,00	800,00
Totale	24.895,00	33.859,87	24.895,00	24.895,00

PROGRAMMA 1207

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

- Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.
- Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità
- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale
- Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Implementazione, razionalizzazione e diffusione della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

PROGRAMMA 1209

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

- Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.
- Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.
- Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.
- Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Garantire la necessaria ricettività delle strutture cimiteriali esistenti, provvedendo in maniera periodica e programmata agli interventi di manutenzione, pulizia, mantenimento di condizioni di decoro

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Programma di interventi di manutenzione finalizzati a garantire l'efficienza e la funzionalità delle strutture cimiteriali
- Progressiva informatizzazione delle attività amministrative per rispondere in maniera più efficiente ed efficace alle attese dell'utenza
- Manutenzione della struttura, verifica e controllo dell'attività del tempio crematorio
- Progettazione e avvio di un Cimitero degli animali

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.800,00	2.827,00	2.800,00	2.800,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.800,00	2.827,00	2.800,00	2.800,00

PROGRAMMA 1601

SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e

zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

- Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.
- Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.
- Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.
- Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Elaborazione di politiche amministrative finalizzate al potenziamento delle attività connesse all'agricoltura, allo sviluppo delle aree rurali, dei settori agricolo, agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico
- Incentivare il rafforzamento di un'agricoltura di qualità, che sappia conciliare le istanze di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, e che sappia integrarsi con lo sviluppo del turismo e dell'economia verde

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Elaborazione e implementazione e monitoraggio di politiche di sviluppo di un'agricoltura di qualità
- Elaborazione e implementazione e monitoraggio di politiche di crescita di un'agricoltura che favorisca lo sviluppo del turismo e dell'economia verde

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Fondo di riserva	2.926,55	6.722,00	3.042,55	3.215,55
02 Fondo svalutazione crediti	17.130,19	16.566,00	17.130,19	17.130,19
03 Altri fondi	9.282,00	0,00	9.282,00	9.282,00
Totale	29.338,74	23.288,00	29.454,74	29.627,74

PROGRAMMA 2001

FONDO DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Predisporre opportuni accantonamenti al fondo di riserva, nell'attuazione della normativa vigente

PROGRAMMA 2002

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Nel 2020 e nel 2021 gli enti locali, ai sensi del comma 79 della legge di bilancio per il 2020, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, a condizione che abbiano rispettato i tempi di pagamento dei debiti commerciali nell'esercizio precedente a quello di riferimento.

Tale condizione è verificata mediante l'elaborazione dell'indicatore di riduzione del debito pregresso e di quello di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge n. 145 del 2018.

Come anticipato nella Nota di lettura ANCI-IFEL alla legge di bilancio, gli enti locali, limitatamente al 2020, potranno calcolare gli indicatori riferiti al 2019 sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili degli enti. Ad affermarlo è la Ragioneria Generale dello Stato con la risposta al quesito n. 38 pubblicata nelle FAC dell'area Arconet ed il metodo ovviamente ha effetti anche sul bilancio 2021 e seguenti.

La determinazione del F.C.D.E. ha subito variazioni rispetto alla sua modalità di determinazione in base all' art. 107 bis D.L. 18/2020. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 è possibile calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione, o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. Gli enti locali hanno la facoltà di sostituire le riscossioni registrate nel 2020 con quelle intervenute nell'anno 2019 ai fini del calcolo del FCDE dei titoli 1 e 3, a partire dal calcolo del rendiconto 2019 e del bilancio 2021

A ciò si aggiungano i provvedimenti già approvati con l' art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in L. 28 febbraio 2020, n. 8, introduce una peculiare disciplina in tema di disavanzo degli Enti Locali. Precisamente, la disposizione normativa stabilisce puntuali prescrizioni tecniche, per il ripiano del disavanzo finanziario degli Enti Locali, eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019. Siffatto disavanzo potrebbe determinarsi in base alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità), in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019, Il ripiano del suddetto disavanzo è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021. Il ripiano è finalizzato prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria ed è consentito solo con riferimento a quella parte dell'eventuale disavanzo determinato dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019.

La disposizione normativa in esame trae origine e necessità dalla sentenza Corte cost., 28 gennaio 2020, n. 4, che ha sancito l'illegittimità dell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78,

convertito in L. 6 agosto 2015, n. 125, oltre che dell'art. 1, comma 814, L. 27 dicembre 2017, n. 205. Siffatte disposizioni normative, ora eliminate, consentivano di spalmare in trent'anni il piano di riequilibrio dei Comuni.

Ai sensi dell'art. 39-quater prima richiamato, il piano di recupero deve essere approvato con deliberazione consiliare, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di siffatta deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. In sede di piano di recupero, possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati.

PROGRAMMA 2003 ALTRI FONDI

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Fondo garanzia debiti commerciali

Se non ci saranno proroghe nella legge di bilancio 2021, dall'anno prossimo molti enti locali dovranno accantonare a titolo I spesa una somma rilevante (come da art. 1 comma 862 Legge 145/2018) con delibera di Giunta. La somma sarà calcolata in base a percentuali dall' 1 al 5 per cento dello stanziato sul macroaggregato 3 di spesa corrente.

Per evitare tale nuovo pesante accantonamento che rischia di mettere in crisi i bilanci degli enti locali ci sono due condizioni da rispettare:

PRIMA CONDIZIONE: i debiti commerciali scaduti, ovvero fatture ricevute per lavori, servizi, forniture, prestazioni professionali, al 31.12.2020 sono inferiori del 10% rispetto ai debiti commerciali scaduti al 31.12.2019? Se la risposta è SI, vuol dire che l'ente ha rispettato una condizione. SE la risposta è NO, l'ente ha ancora una carta di riserva da giocare, ovvero: i debiti commerciali scaduti sono inferiori al 5% delle fatture ricevute nel 2020? Se la risposta è SI, l'ente ha raggiunto una condizione positiva. Se la risposta è NO l'ente entro il 28 febbraio 2021 dovrà accantonare a Titolo I spesa 2021 il 5% del macroaggregato acquisti beni e servizi, con adeguamento in caso di variazioni incrementative dello stanziamento.

SECONDA CONDIZIONE: i pagamenti dell'ente presentano un indicatore di ritardo annuale, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2020 (attenzione: non 2019), rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231? Se la risposta è SI l'ente ha rispettato la condizione. Se la risposta è NO l'ente deve effettuare un accantonamento 2021 a Titolo I di importo variabile dal 1% al 5% in base ai giorni di ritardo (vedasi comma 862 sotto riportato). Le due condizioni non si cumulano, nel senso che se un ente non rispetta sia la condizione 1 sia la condizione 2, applica comunque una sanzione, leggasi accantonamento, del 5%. Adesso, quindi, occorre fare i primi calcoli, per affrontare per tempo la situazione.

Richiamo normativo:

Legge 145/2018 – Legge di bilancio 2019 art. 1 commi da 858 a 863 858. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le disposizioni di cui ai commi da 859 a 872 costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. 859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. 860. Gli enti del Servizio sanitario nazionale applicano le misure di cui al comma 865. Per l'applicazione delle predette misure, si fa riferimento ai tempi di pagamento e ritardo calcolati sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente e al debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. 861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	12.880,00	13.444,33	10.500,00	8.376,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	57.900,00	57.962,55	60.143,00	51.697,00
Totale	70.780,00	71.406,88	70.643,00	60.073,00

PROGRAMMA 5001

QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie

PROGRAMMA 5002

QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

- Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.
- Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.
- Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	820.000,00	820.000,00	820.000,00	820.000,00

PROGRAMMA 6001

RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Mantenimento / Potenziamento dei servizi offerti

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	255.000,00	272.823,95	255.000,00	255.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	255.000,00	272.823,95	255.000,00	255.000,00

PROGRAMMA 9901

SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

C.F. SOCIETA' PARTECIPATA	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE %
06830230014	Società Canavesana Servizi S.C.S. S.p.a.	0,76
07937540016	Società Metropolitana Acque Torino S.p.a.	0,00002
00488490012	EAG Soc. Coop.	0,02
07264440012	CONSORZIO CISS-AC	
08841520011	CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art. 2 della finanziaria 2008 introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge finanziaria individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Di seguito vengono pertanto elencate le strutture ed i beni in dotazione al Comune di Borgomasino, nonché le misure da assumere al fine di ottemperare alle disposizioni di legge sopra richiamate.

DOTAZIONI INFORMATICHE:

Si precisa prima di tutto che gli uffici del Comune di Borgomasino sono dislocati come segue:

Palazzo Municipale

- Ufficio anagrafe, ufficio tecnico e ufficio tributi (piano terra),
- Ufficio ragioneria, ufficio polizia municipale, ufficio segreteria, ufficio sindaco e sala consiglio (primo piano).

Gli uffici comunali hanno in dotazione un unico server ed un'unica centralina telefonica situati al primo piano, nonché un'unica stampante in rete al primo piano, e quattro al piano terra. Vi sono inoltre due fotocopiatrici a noleggio e n. 2 fax, situati uno per piano.

Le dotazioni informatiche assegnate ad ogni singolo ufficio sono invece riassunte nella tabella che segue:

	Personal computer	Stampante laser	Stampante ad aghi	Macchina da scrivere	Scanner
UFFICI					
Polizia Municipale	1	1			1
Anagrafe elettorale e stato civile	1	1	1 (per anagrafe)	1	1
Tributi	1	1			1

Ragioneria	1	1			1
Tecnico opere pubbliche	1	1			1
Sindaco	1				1
Segreteria	1	1			1

La collocazione degli uffici risulta già essere la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente e le dotazioni informatiche assegnate rispecchiano già l'intento di ridurre le attrezzature e quindi i costi di manutenzione, vedasi infatti l'utilizzo in rete di un'unica stampante da parte degli uffici al primo piano.

Pertanto alla luce di quanto sopra risulta impossibile attuare altre forme di razionalizzazione dei costi nel triennio 2021-2023, ma si procederà con quanto realizzato fino ad ora sostituendo soltanto eventuali attrezzature nel caso di guasti impossibili da riparare.

AUTOMEZZI DI SERVIZIO

- ❖ N. 1 FIAT PANDA targata EN997CK in dotazione all'ufficio polizia municipale: il suo utilizzo è ad uso del personale e degli amministratori per compiti istituzionali e di servizio.
- ❖ N. 1 PIAGGIO 585 LPR TRME targata DD270GY in dotazione all'ufficio tecnico: il suo utilizzo è ad uso dell'ufficio tecnico e cantoniere per compiti istituzionali e di servizio.

Gli autoveicoli sopra citati vengono utilizzati dal personale cui sono assegnati solo per scopi istituzionali e di servizio. In caso di necessità, per missioni autorizzate, si utilizza il proprio autoveicolo.

Alla luce di quanto sopra anche in questo caso risulta impossibile razionalizzare ulteriormente i costi per il triennio 2021-2023 essendo le dotazioni assegnate già ridotte al minimo per i servizi da svolgere.

TELEFONIA MOBILE

I portatili a disposizione del Comune di Borgomasino sono due e sono assegnati esclusivamente al personale che per esigenze di servizio deve assicurare pronta e costante reperibilità:

- n. 1 all'operaio
- n. 1 alla polizia municipale

Alla luce di quanto sopra appare quasi impossibile razionalizzare ulteriormente i costi per il triennio 2020-2022 anche se si potrebbe valutare un nuovo piano tariffario con gestori diversi dall'attuale.

BENI IMMOBILI

A) UNITA' IMMOBILIARI PER SERVIZI ISTITUZIONALI:

N. 1 fabbricato Palazzo Municipale, destinato ad uffici comunali sito in Via Torino n.4.

N. 1 fabbricato destinato a magazzino comunale e rimessaggio automezzi comunali, sito in Piazza Modesto Pompei.

B) UNITA' IMMOBILIARI DESTINATE ALLA LOCAZIONE O USO GRATUITO

n. 1 fabbricato, sito in Via Borgo D'Ale n.5 destinato a sede della Caserma dei Carabinieri.

n. fabbricato sito in Via Curbis, locato per un piano ad uso abitazione, e per un piano destinato ad associazioni operanti sul territorio.

I costi per la gestione degli immobili di cui sopra non risulta avere margini di diminuzione per il triennio 2021-2023 e l'eventuale dismissione di alcuni cespiti non è ancora stata valutata in termini di vantaggio economico da parte dell'amministrazione comunale.